



Jakob Lorber

lo "scrivano di Dio"

(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) - CC postale n. **14722300** - Postepay n. **4176310627634770**

Tel - Fax **041-43 61 54** - E-mail associazionelorber@alice.it - Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti.

n. 225 NOVEMBRE 2016

**Casa
editrice**

GESÙ La Nuova Rivelazione

di Damiano Frosio



Sant'Omobono Terme -Bergamo

Via Vittorio Veneto 167 - 24038

Partita Iva 01513570166

Cod.Fiscale FRS DMN 62T25 I349G

Tel. Fax 035851163

E-mail damianofrosio@tiscali.it

RIUNIONE SPIRITUALE

domenica 27 Novembre 2016

alla Casa editrice «GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE»

Carissimi,

*domenica 27 Novembre 2016 ci ritroviamo a Sant'Omobono Terme – Bergamo per un incontro
fraterno con tema libero*

Programma:

ore 8,30 ritrovo

ore 9,30 inizio riunione (tempo permettendo verrà fatta all'aperto in cima a una collinetta nel
bosco che a piedi dalla casa editrice dista max 15 minuti scarpe comode)

12,30 pranzo

14,00 riunione

17,00 saluti

Se possibile confermare appena possibile la propria adesione e portare i riferimenti dei vari
interventi

Per chi volesse arrivare sabato c'è la possibilità di pernottare in una pensione adiacente alla
Casa editrice a € 28,00 (035-851056)

Come arrivare alla Casa editrice:

Autostrada A4 – uscita Dalmine. Proseguire per 10 km direzione Valle Brembana, alla terza
rotonda voltare a sinistra direzione Valle Imagna - Sant'Omobono Terme.

Al primo tornante prendere la prima strada a destra, proseguire per 12 km.

Arrivati a Sant'Omobono Terme in fondo al rettilineo, se guardate in alto sopra i tetti, troverete
GESÙ che vi aspetta con le braccia aperte. Siete arrivati!!

Un abbraccio Fraterno

Damiano Frosio

Per qualsiasi informazione 347-1041176 e-mail damianofrosio@tiscali.it



Maria di Udine risponde a Davide di Gorizia

Caro Davide,

grazie del tuo scritto sulla **Carità**, che ci invita a fare qualcosa per gli altri, non solo perché è il secondo Comandamento dell'amore ("Amerai il prossimo come te stesso"), ma anche perché il buon Dio ci allontani i castighi che ci procuriamo noi stessi col nostro egoismo e con le altre trasgressioni alla Sua santa Legge.

Come dici tu, non tutti sono capaci di fare certi sacrifici come digiuni, veglie e preghiere continue, anche se ciò farebbe bene a tutti e sarebbe una strada molto diretta per il Paradiso futuro e per la pace sulla Terra. Almeno, secondo me; può darsi che mi sbagli.

Anch'io ho trovato una strada che mi è stata suggerita da un gruppo o un'associazione o non so più chi, che prendeva sul serio il testo della Bibbia dove si racconta il colloquio tra Dio e Abramo. Penso che lo conosciamo tutti, comunque lo si trova nella Bibbia in Genesi 18, 32-33.

Dio promise ad Abramo che avrebbe salvato la città di Sodoma se in essa si fossero trovati almeno 10 "giusti", cioè in ordine con le Leggi di Dio (i Comandamenti).⁽¹⁾

Siccome Dio non si smentisce mai, questa associazione incoraggiava i suoi membri a diventare loro stessi "giusti" perché, contando che altri nove esistessero in un paese o in una città, Dio preservasse tutti gli altri dalle calamità naturali o umanamente procurate.

Essere giusti, secondo me, non significa essere perfetti, ma essere persone di tanta buona volontà che si incamminano per diventare il meglio che possono. Senz'altro se sono sincere e umili, Dio le aiuta in questo proposito ed esse diventano, semplicemente col loro buon esempio, di stimolo ad altri che cercheranno di imitarli. In questo modo forse non è difficile trovarsi in dieci "giusti" in un posto.

Personalmente ne conosco di buone persone che cercano di migliorare la propria anima con un retto comportamento per amore di Dio, perciò sono fiduciosa che chi ama Dio con tutto il cuore e si sforza di amare il prossimo come se stesso, ottiene non solo la salvezza personale, ma anche quella della sua comunità, congregazione, o paese o città, e magari anche nazione.

Propongo questa modalità di impetrazione, che mi pare si chiami "dei dieci giusti" come alternativa ai tuoi benemeriti suggerimenti, per amici di Lorber che non hanno il fisico o la forza morale di digiunare e di pregare giorno e notte.

In fondo anche la Madonna a Medjugorje ha detto: "Il digiuno migliore è non fare peccati."

Con affetto, sperando di non averti frainteso,

Maria

CINQUE GENEROSI AMICI E AMICHE DI LORBER HANNO AIUTATO «L'AMICO IN DIFFICOLTÀ»

Nei mesi precedenti, l'Associazione aveva "prestato/donato" **600 €** (con trancie di 200 Euro cadauna) ad un nostro comune amico – ora in difficoltà economiche – che nel 2007 donò ben **5500 Euro** per "salvare l'Associazione dalla chiusura".

Ad una richiesta dell'Associazione riguardo a "QUANTI" soldi gli servirebbero per risolvere i suoi problemi, l'amico ci ha risposto di avere degli affitti arretrati per complessivi **1850 Euro**.

Dopo l'APPELLO pubblicato nel precedente Giornalino, cinque generosi e generose gli hanno donato **1000 €**. Glieli abbiamo inviati e ci ha risposto così: "**Cari Amici, mi avete tolto un Grande carico dalle spalle, possiamo respirare. Vi sono veramente grato. Che Dio vi benedica**".

NOTA DELL'ASSOCIAZIONE: Mancherebbero ancora **850 €**. Speriamo nella generosità di altri. Grazie a coloro che saranno "riconoscenti" verso chi ci ha aiutato quando eravamo in difficoltà.

ERRATA CORRIGE: Nel precedente Giornalino n.224, pag. 7, all'inizio del paragrafo 9: **cancellare [Battista] inserire [Evangelista].**

¹ "Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola; forse là se ne troveranno dieci". Rispose: "Non la distruggerò per riguardo a quei dieci".³³ Poi il Signore, come ebbe finito di parlare con Abramo, se ne andò e Abramo ritornò alla sua abitazione. (Genesi 18, 32-33)



L'amico Davide di Gorizia ci scrive sulla « CARITA' DI DIO »

LA CARITA' DI DIO

(di Davide)

*(Nota della Redazione: questa è la **terza** lettera che Davide ci ha inviato riguardo al suo concetto personale sulla CARITA' DI DIO. I lettori sono invitati a rispondergli attraverso il Giornalino)*

... Carissimi amici e fratelli di Lorber, vi chiedo scusa se fra vent'anni, quando rileggerò quel che viene da questa penna, mi renderò conto di quanto è stato stupido chi la teneva in mano: a pensarci bene non passeranno neanche venti giorni. Credo però che la vita sia un piacere ed un divertimento, e se è così, stiamo facendo la cosa giusta, in quel momento.

Proprio oggi mi è arrivato il Giornalino, venti minuti fa, e proprio oggi volevo scrivere l'articolo, perché, come non avevo detto in passato, il mio giorno "libero" è il martedì. Il mio articolo voleva, in parte, parlare di alcune cose tra cui, una di queste, era sul sacerdozio o su cosa dovrebbe essere un sacerdote, ovvero "una persona nota per esserlo". Cercherò, vi giuro, di essere il più breve possibile, ma in poche righe, una volta al mese tutto può sembrare, forse, un po' troppo diretto o un po' pesante.

Guarda il caso anche il Giornalino questo mese di settembre tratta l'argomento. Come ho detto il Signore non gioca ai dadi, ma con il ping pong sembra essere un campione.

Io in questi mesi ho pregato molto anche per questa situazione, su quel che si vive dentro in rapporto anche a questi articoli.

Purtroppo devo quasi sempre, per mancanza di spazio, parlare di me per far capire anche sul prossimo e su Dio: è il modo più rapido; l'esempio. Parto dalla fine: per quanto riguarda un sacerdote, ovvero un'anima che ha "la forza" fisica per diventarlo, come Maradona unico nel suo modo, ad un capo muratore forte come un bufalo capace di sforzi e di portar pesi, per tanti anni, e per me, impossibili, o un pilota di Formula uno, dotato di riflessi impossibili, etc., vi potrà sembrare strano, o forse mai sentito prima, ma, proprio come dice Lorber, deve, dopo molto lavoro su di sé, in modi che possono sembrare diversi, ma come Cristo, con abnegazione, raggiungono solo lì la RINASCITA DELL'ANIMA.

Vi dico questo in modo che possiamo riconoscere un sacerdote, oggi in vita, od una persona nota per esserlo. Come scherzava "S. padre Leopoldo Mandic" da Padova, con un confratello in dubbio sulla sua vocazione, gli disse: "Quando farsi frate sarà un lavoro come un altro, lo farà anche lei".

Diventare sacerdote, per chi lo vuole, come dice anche Lorber, richiede una grossa purificazione da passioni etc. Questo futuro sacerdote, o già fatto, lo si può riconoscere dalle opere che ha compiuto su se stesso, e che compie attorno a sé. Così lo possiamo riconoscere in qualsiasi parte del mondo, qualsiasi vestito indossi, o religione dica di predicare. Ci sono stati anche, per esempio, e ce ne sono molti in passato, e non solo, grossi sacerdoti ebrei: Gesù era uno di questi, ma anche in tante altre religioni. Ovviamente, solo nel suo caso, Lui non era solo questo, ma anche tanto altro, come sappiamo.

Ci sono, e ci sono stati, sacerdoti, nella nostra cultura religiosa, nella chiesa o "fuori della chiesa": uno di questi, vi assicuro è stato Francesco d'Assisi. Se siamo abbastanza bravi a non essere ipocriti, non potremmo dire il contrario.

Il Signore ha detto a lui: "Il vero rinnovamento della chiesa, che riprendeva lo sola chiesa essenziale che Gesù di persona, in precedenza, aveva portato e "imitato", diceva questo a Francesco ed in futuro a chi lo avesse Copiato per Capire Gesù Cristo: va, senza niente, o quasi, e vedi, con la tua persona e tua condotta, di farti ULTIMO, e di immolarti come semplice persona bisognosa della naturale carità umana; presentati e dì che Dio il Signore ti costringe a questa vita da ultimo semplice ed incompreso uomo di preghiera. Dì che hai bisogno di aiuti per aiutare gl'altri, non per i titoli o gli onori.

La tua sofferenza dal rifiuto di chi ti caccia nel bisogno, ti porterà avanti nella strada dello spirito, mentre chi ti accetterà avrà, per se stesso, enormi benedizioni e liberazioni dal male causato dalla propria durezza di cuore.

Torniamo indietro a quegli anni; che cos'era la chiesa? Cosa vuol dire la parola Chiesa?

Un gruppo di persone che nel nome di Cristo, si OFFRE l'uno per l'altro: una qualsiasi cosa dove non si parla ma si opera in suo nome ("dove sarete in due o più nel mio nome IO sarò con voi")

Questa è l'unica chiesa passata che ritornerà nel futuro. Francesco ha dovuto ricordarla un millennio dopo dell'Altra.

Ora, vi assicuro, con questo concetto, possiamo vedere le giuste deviazioni che questa chiesa antica ha preso nei diversi posti al mondo.

Vi sono posti nel mondo dove ci sono chiese non cristiane, o non cattoliche, in cui questa è la condotta. Se per ipotesi la sapessimo riconoscere, vi assicuro, lì dentro vi troveremo un vero sacerdote.

In giro ovviamente, fuori dalla chiesa cattolica ad esempio, ci sono anche tanti, come detto, falsi. Tra i preti, ho conosciuto personalmente persone veramente sante e grandi santi. Ci sono, però purtroppo, anime non adatte allo sforzo della purificazione, solo perché non sanno che non sono nati per essere SACERDOTI. Tra questi ci sono, e ne ho conosciuti, che della veste e del titolo fanno veramente buon uso facendo o sforzandosi di fare buone opere.

Dovrei dire molto di più: ma una piccola cosa ancora, se potrà bastare, è che, come padre Pio, solo esempio che tutti conoscono, ed esempio estremo dato che lui era un Santo, un sacerdote deve aver tanto lavorato sulla sua anima, "da conoscere bene le altre".

"E' dalle opere che li riconoscerete". Non esiste una "bilancia". Come giustamente dice il Giornalino di settembre, a pagina otto capitolo sette in grassetto, per esempio, solo; ... sono cordiali e amorevoli ... o ... non condannano nessuno, e potremmo fermarci qui, lo ha comunicato il Signore a Lorber, è perfetto: e cosa diremmo allora di un Santo come padre Pio che ti vedeva dentro e se arrivavi con intenzione sbagliata o altro, "ti levava la pelle"? Era il suo carattere, in particolari circostanze, doveva manifestarsi così etc. Lo spirito non è a STAMPO. Anche Gesù fece una treccia di corda ed entrò nel tempio agitandola e giudicando. Alle volte quando una persona sta per affogare è meglio prenderla per i capelli, che farla morire, etc.

Ho detto tutto questo sui sacerdoti per tutt'altro motivo in verità. Parlo di opere e porto le opere; ci sono due modi di parlarne, e questo è a carte scoperte: dal canto mio ripeto, solo per notificare il lettore: da infanzia poverissima e molto dura, dopo anni di lavoro, "per fortuna", "ho lasciato tutto" iniziando, nel mio piccolo, facendo "delle opere", di cui meno di un quinto, il presidente della nostra associazione ne è a conoscenza, ma che prego, per ora e spero per sempre, di non riportare. Poi accompagnato, ho girato e "giro" come Francesco anche se in modi e tempi diversi, per fortuna.

Anche se la mia "preparazione" non è ultimata, lo spirito in questi tempi, mi ispirava, a scrivere sulla CARITA' (comprensibile a TUTTI), e che più avanti avrei "formato", in uno o forse due sensi, una associazione sulle diramazioni possibili, etc., della STESSA. Mia meraviglia, forse, partito da questa associazione, dopo dieci anni, io ritorni proprio qui! chissà!

Un'altra curiosità che voglio svelare in modo semplice, è che in questi anni il Signore ci ha insegnato molto, come succedeva per certi frati in passato, ma ne conosco, pochissimi, ma anche oggi "sul come mantenere la salute" etc. E' un discorso molto lungo, ma avrete sentito parlare in passato di frati erboristi e che per mangiare facevano creme ed unguenti, nonché amari e prodotti naturali salutari, etc.

Noi siamo quel che io definisco scherzosamente "frati metropolitani", e non possiamo dunque formare i prodotti di cui conosciamo l'utilizzo*. Allora il Signore ci ha accostati a delle umili e semplici ditte che li formano, e sulle quali, se i prodotti, di qualità biologica e naturale elevatissima, se vengono comprati e solo in quel caso, riceviamo una piccola somma.

Tutto per "chi vuole mantenere la salute" in tutti i casi e problemi. Forse ne parleremo in modo più preciso in avanti. Se qualcuno, ovviamente crede a rimedi naturali, anche per problemi che pensa duri o vecchi, e proverà il piacere di provare, non esiti a contattarmi, vedrà che meraviglia: prodotti della natura, e ci farà carità, etc.

Mi devo fermare, e mi sono dimenticato sicuramente qualcosa. Ancora tre piccole riflessioni: ricordo, forse non abbastanza, che non voglio uno "scontro di ipotesi" con nessuno, spero forse di portare una RIFLESSIONE, su base "vissuta". Vi prego, se dovessi essere un disturbo o un peso, di farmelo capire, e mi muoverò di conseguenza.....

Una cosa simpatica che sono stato "spinto" a proporre, e un giorno spiegherò il perché, è la carità nell'utilizzare la carta in questo modo: prendete un quotidiano e tagliatelo nel mezzo: le due parti di pagina piegatele a libro e tagliatele nel mezzo. Otterrete molti fogli riciclati e gratuitamente, se trovate anche vecchi giornali, di misura circa 20 x 30. Io li uso, in famiglia, per le mani ai pasti, e poi anche "per tutto il resto". (tutto tutto)... a parte gli scherzi ci si abitua ad usarli come fazzoletti. Se uno è un po' aperto di mente e disponibile. Sono piccole grandi cose....

Ultima piccola cosa: se ci fosse una, o più donne, di taglia circa 40 e di piede circa 38 con l'idea di buttare camice usate, scarpe senza tacchi, pantaloni, cappotti etc., invernale o estivo, SENZA IMPEGNO, e volessero farcele avere, andrebbero ad una donna veramente di preghiera, ma che non ha, o quasi, di che vestire....

Ringrazio tutti e mi scuso con il presidente se gli do troppo lavoro [nel trascrivere il manoscritto]: spero in un prossimo futuro di poter fare meglio.

*Specifico che il Signore ci ha voluti in questa forma, anche se volevo il sajo e altro, l'ho capito con il tempo, per non destare ipocrisia e per essere nelle Sue mani e non un sajo con un uomo dentro.

Il mio sajo ovviamente è di soli vestiti usati, come e quando ci sono. ^{16:10}

Davide

**CHI LEGGE LA "PAROLA DI DIO"
E ... NON ... LA METTE IN PRATICA,
SI AVVICINA ALLA "MORTE ETERNA".**

**CHI LA METTE IN PRATICA
HA GIA' IN SE' LA "VITA ETERNA".**

(dal libro LA MOSCA, Cap. 12)

[NOTA: Si suggerisce di leggere questo piccolo libro per comprendere meglio il presente Capitolo]

La mosca quale simbolo di umiltà.

Cosa deve fare l'uomo per diventare “una cosa sola” con il suo Dio eterno.

Bisogna essere un vivo operatore della Parola e non un semplice ascoltatore.

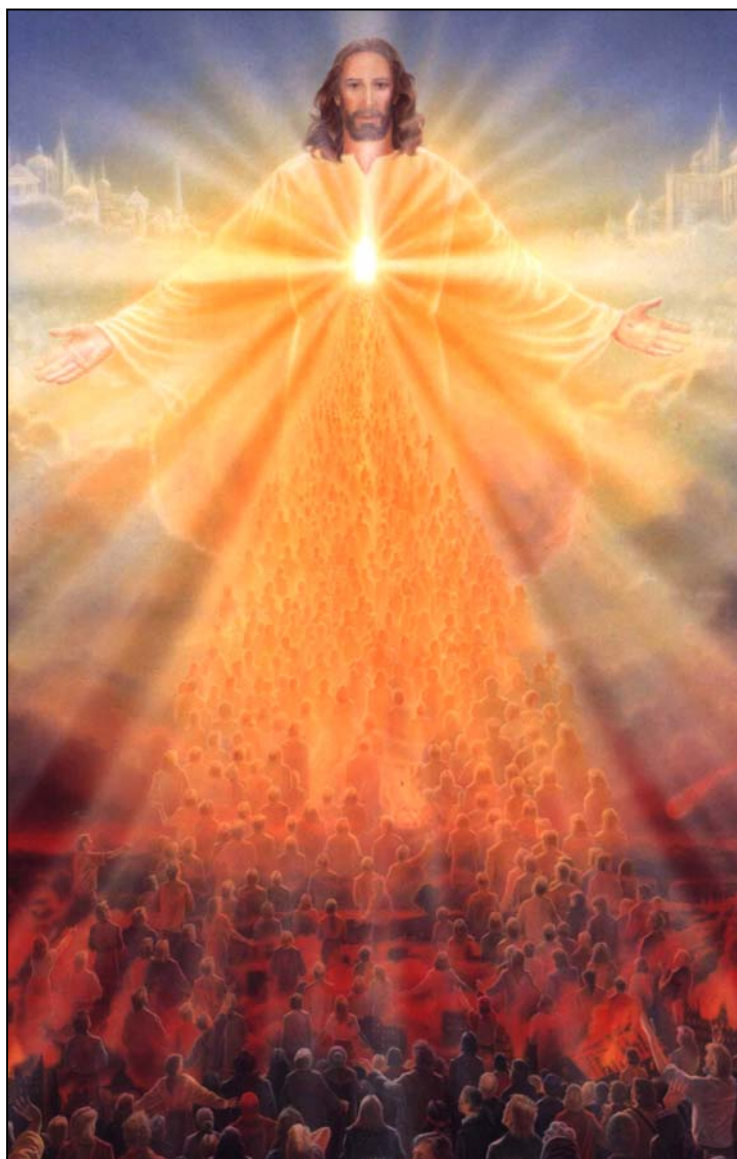
Il Signore si rammarica del fatto che solo pochi riescono a diventare “figli Suoi”.

(25 marzo 1842, venerdì santo)

[...]

12. Sì, Io vi dico ancora in aggiunta:
“Nella Mia Infinità vi sono
addirittura parecchi di tali Cieli, ed
ogni Cielo è di per sé a sua volta un
perfetto Uomo, e tutti i Cieli presi
assieme vengono a formare poi
ancora un Uomo infinito, il quale
però non può venire pensato e sentito
da nessun altro all'infuori che da Me
soltanto, perché Egli è propriamente
il Mio Corpo stesso, ovvero Dio nella
Sua Infinità, il Quale certamente
pensa e sente la Sua Individualità ed
Unicità nel modo più determinato e
più chiaro, – e tuttavia quale
Molteplicità di Vita in Lui!”.

13. Se voi confrontate solo un po'
queste due immagini e poi le considerate
in spirito, allora non vi potrà certo mai
sfuggire il fatto che, in una Vita eterna
ed infinita, **innumerevoli vite**
possano muoversi liberamente e
possano godere in modo perfetto le
supreme delizie della vita, mentre
esse tuttavia sono solo parti di
una Vita principale in Dio.



14. Vedete, questo canta dunque la mosca nell'**umiltà**; e l'**umiltà** è la vera e propria mosca principale dell'uomo stesso! Infatti come la mosca nel mondo inizia a conseguire in sé la vittoria sulla vita, così nella stessa maniera anche l'**umiltà** nell'uomo inizia ad accogliere e racchiudere in sé **la più libera vita [proveniente] da Dio** e poi, attraverso la sua perseveranza e il suo coraggio, inizia a coltivare in sé, con sempre maggior vigore, **questo eterno Santuario** che è "**il Cristo vivo**" in ogni vero uomo. E quando questa **Vita** è passata in tutte le parti dell'anima e per mezzo dell'anima anche nel corpo carnale, allora una tale manifestazione – anzi effettiva azione nello spirito – costituisce già una vittoria, sì, in verità, la vittoria più grande che l'uomo possa mai riportare, poiché con questa vittoria egli ha catturato in sé **la più eccelsa Vita di Dio**, se n'è appropriato con l'amore ed è divenuto ormai "**una cosa sola**" con il Dio eterno, il Padre di tutto l'Amore.

15. DiteMi, non è questa una vittoria di cui vi canta la mosca?

16. Ma se voi volete comprendere bene la mosca, che vi canta questa vittoria, allora domandate alla propria vera mosca che è in voi, la quale è la perfetta **umiltà**, e questa vi darà la grande risposta: "Certo, per mezzo suo voi riceverete una vera vittoria!".

17. Ma come l'Amore è un frutto dell'Umiltà, così l'eterna Verità, ovvero la Luce di ogni luce, è un frutto dell'Amore; e quando l'Amore germoglia dall'Umiltà e la Verità dall'Amore, allora questo è un giusto germoglio ed è un vero albero della vita e un vero albero di ogni santa conoscenza della vita, e di tutto ciò che è della stessa, nel tempo e in eterno.

18. **Ma chi vorrà scoprire i misteri della Vita mediante il proprio intelletto mondano, costui davvero non giungerà mai a scoprirli**, bensì attraverso l'intelletto sciuperà la poca vita che egli un tempo aveva conseguito per sé nella sua infanzia. Poiché in verità Io vi dico: «**Chi non crede con semplice e devoto sentimento infantile a questa Parola interiore** quando essa si manifesta – o nel cuore di ciascun uomo di sentimento migliore tramite la coscienza ammonitrice o come Parola percepibile tramite la bocca di un destato – **e poi però non rimane solo un semplice ascoltatore di tale Parola** che al massimo si limita a stupirsi una volta per questo, un'altra per quello che è contenuto in essa, **bensì diventa un operatore della stessa**, allora Io vi dico ancora una volta: "**In verità, in verità, non sarà né l'udito né la vista a portare qualcuno in Cielo, bensì solo l'operare!**"».

19. Ma nel corso di questa Comunicazione voi avete appreso che la vita non può ritornare prima di essere stata giudicata; e nello stesso tempo voi dovete anche sapere dal Vangelo, là dove è scritto che: "Non Io, bensì la Parola che Io vi ho detto, vi giudicherà".

20. Vedete, **la Parola è dunque un giudice di vita eterna per chi la mette in opera – e di eterna morte per chi non la mette in opera**; perché nessuno può giungere alla certezza all'infuori della via operosa della croce, secondo la Parola, la quale non predica che l'**umiltà** e l'**amore**.

Chi però è un semplice uditore e non agisce secondo la Parola viva che deve indirizzarlo alla Vita, **costui** non potrà nemmeno ricongiungersi con la Forza positiva-viva della stessa, ma **rimarrà nella sua polarità negativa della morte**, dalla quale ben difficilmente in eterno potrà nuovamente svilupparsi una vita polare positiva.

21. Ma quali sono i primi indizi di un tale giudizio per la morte, presso un **non operatore** della Parola?

22. I primi indizi sono i **dubbi** sulla genuinità dell'una o dell'altra parte della **Rivelazione divina**.

23. Ma che cosa è in sé e per sé un simile dubbio?

24. Un dubbio non è altro che un'impotenza della vita interiore, in seguito alla quale lo spirito cade in deliquio in sé e nell'anima non risplende altro che un fiavole barlume naturale, in cui una parte di luce deriva ancora dai raggi dello spirito che diventano sempre più fiavoli, mentre **una parte ingannevole** della luce crescente trae la sua origine dal **mondo che inganna tutti i sensi**.

25. Non sarà certamente più necessaria alcuna grande spiegazione per illustrare dove debbano condurre queste impotenze dello spirito, qualora lo spirito non venga subito nuovamente ridestato da un **energico operare secondo la Parola**.

26. Ma chi nel corso di questa vita non passerà nella vera polarità positiva della vita eterna, costui si giudicherà da se stesso per la **polarità negativa, dalla quale egli non potrà mai risorgere in eterno**.

27. Queste due polarità però stanno in rapporto fra di loro come lo **spirituale** sta al **materiale**, ovvero come il **vivificante frutto interiore** sta al **morto guscio esteriore**.

28. Chi passerà nel frutto, costui passerà nella Vita; chi invece passerà nel guscio, costui passerà anche nella morte.

29. Voi però sapete già che **in ogni cosa, e così anche certamente tanto più in Dio, si trovano due polarità**; e come l'Essere divino è eterno, così pure queste due polarità devono essere eterne.

30. Chi viene giudicato dalla Parola, o per meglio dire chi da se stesso si giudica secondo la Parola, costui accoglie in sé **la Vita e corrisponde alla Polarità positiva divina, che è l'Esistenza più libera e più illimitata che vi sia**.

31. Chi però **non** accoglie realmente la Parola in sé, bensì la lascia passare semplicemente attraverso il proprio intelletto negativo, costui verrà giudicato dalla Parola stessa [idoneo] per la polarità negativa, che è il principio fondamentale di ogni materia e di conseguenza di ogni morte e di ogni esistenza limitata. Da qui ne consegue che il mondo naturale non avrà mai in eterno una fine altrettanto quanto quello spirituale, bensì resterà quale un eterno appoggio polare-negativo di tutto ciò che è spirituale e di tutto ciò che è libero.

Sta quindi a voi stessi ora decidere quale sorte sia la più felice per tutte le eternità delle eternità: o venire incorporati nella polarità negativa oppure in quella positiva di Dio,

ovvero: se essere uno spirito angelico in eterno traboccante di delizia e di libertà,

oppure un Satana confinato in una morta pietra.

32. La verità è certo dovunque per il vivo, ma per il morto non c'è in tutta l'eternità una luce in nessun luogo.

33. E dunque bisogna portare questa cosa in sé, questa cosa che deve sempre dire la verità; e appunto questa è una cosa estremamente buona, anzi questa è l'eterno anello della vita, nel quale voi dovete penetrare, che però non gira soltanto per il divertimento dell'intelletto, bensì seriamente solo nell'azione, e solo attraverso questa, la verità – quale luce della vera vita in lui – risorge e lo compenetra tutto con un soffio.

34. Vedete, se voi ora comprendete questo, potrete anche ben comprendere che il suono è come il fischietto [che lo emette], ossia che la vita è come la luce, e la paga come il lavoro, ovvero che il riconoscimento o la coscienza della vita eterna in sé è come l'azione secondo la Parola; e come la montagna, così è la sua tortuosità, ovvero come è la disposizione della vita, così si configura anche il polo della stessa; e come il cuore, così è anche la sua voce, ovvero come l'umiltà nel cuore, così è anche la Parola viva nello stesso.

35. Ora voi non domanderete più: “Chi mai può comprendere in sé tutto ciò? Per chi maturerà questo ramo d'ulivo?”.

Infatti voi, nel corso di questa Comunicazione, avete appreso cosa sia la Verità e cosa la Luce, e per conseguenza anche saprete e comprenderete facilmente come la Verità sia una Luce alla Luce, ed una Luce alla Luce per il giudizio, e cioè: o per il giudizio che determina il ritorno della vita alla Vita, oppure viceversa come voi già sapete.

36. Se ora voi considerate bene tutto quanto vi è stato detto, potrete voi non comprendere ancora la domanda: “Puoi tu ora ambire ai Soli come nella luce profanare la Terra?”. Ovvero più esplicitamente: **“Puoi tu servire due padroni?”**.

37. Infatti chi ambisce ai Soli, ovvero al vivo perfezionamento, come può rivolgersi – con questa luce – al mondo esteriore per ingannare se stesso tramite esso?

Ovvero, affinché voi comprendiate ancora più chiaramente: “Un uomo che attrae verità divine attraverso il proprio intelletto, come può voler giungere in questo modo alla vita eterna, **se non vuole che la Parola divenga azione in sé?!?”**.

38. Un tale uomo è certo colui che, in possesso della luce rubata, profana con la sua pigrizia la Terra sulla quale egli dovrebbe essere attivo per la vita! O non lo sanno già forse perfino i fisici, che polarità uguali non si attraggono mai, ma invece si respingono sempre? Ma se la Terra è di per sé pigra e inattiva, potrà essa mai venire animata dall'inattività?!

39. Perciò è chiaro che **non si può servire due padroni**, – così non si può servire contemporaneamente **l'intelletto inoperoso** e **l'azione viva**.

40. Ma colui che può ambire ai Soli, costui non deve certo profanare la Terra con la luce, ma deve tanto più benedirla attraverso **la sua azione**, affinché per lui anche la Terra diventi un Sole.

41. E così è pienamente valido l'appello [che rivolgo] allo **scettico tenebroso** di fuggire quando Io faccio discendere dei Soli. Ma dove deve egli fuggire?

42. Egli può domandare alla mosca, ed essa gli dirà quale via prenda la Vita, e come essa debba poi ritornare, equipaggiata con grandi interessi usurari; ma la mosca gli dirà pure dove egli può ancora fuggire, anzi dove deve fuggire, qualora egli non voglia ritornare all'eterna Vita di tutta la vita, attraverso **l'azione della Parola**.

43. Chi ha gli occhi anche solo un po' aperti, non avrà bisogno di cercare tanto a lungo per scorgere l'intera Infinità piena di cervi, che in verità fanno a gara a chi corre di più per giungere alla meta originaria, là dove la vita prese la sua direzione già nella nostra mosca, poiché “cervo” e “vita che diventa sempre più libera” indicano la stessa cosa.

44. Se voi ora sapete questo, allora sapete anche chi e come egli possa sollevare l'infinita catena della serie degli esseri che ascende alla Sorgente originaria di tutta la luce e di tutta la vita.

45. Qui però viene fatta all'uomo dell'intelletto la domanda se anch'egli, **l'inoperoso**, possa sollevare questa catena, e nello stesso modo gli viene sottoposta anche la seconda e ultima domanda: “Se tu non trovi la traccia della Verità, cioè attraverso **l'opera**, chi dunque ti libererà dalla **notte della morte eterna?**”.

46. Io penso che quest'ultima domanda non abbia più bisogno di spiegazione, ma nel corso di questa scrittura vi è stato reso noto a sufficienza che, **per liberarsi dalla notte della morte eterna**, ci deve essere un **vivo operatore della Parola**, – **e non un semplice ascoltatore**, infine addirittura un critico, anzi cosa che è ancora più [grave], un dispregiatore e poi perfino un rinnegatore della Mia Parola.

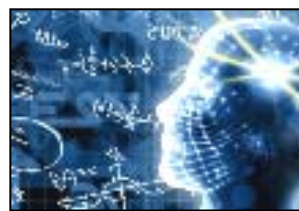
47. Per chi invece vuole essere **un vero operatore della Parola**, per costui la stessa Parola deve prenderla completamente sul serio, per questo egli può poi esclamare con il Mio amato Davide: *“Dio è la mia vera Serietà; io canterò e salmodierò, e questa è anche la mia gloria. Orsù dunque, voi salteri e arpe! Io voglio alzarmi presto. Io Ti ringrazierò, Signore, fra i popoli e Ti salmodierò fra le genti; poiché la Tua Grazia arriva quanto sono alti i Cieli, e la Tua Verità giunge fino alle nuvole. InnalzaTi, Dio, sopra i Cieli, innalza la Tua Gloria su tutta la terra; affinché i Tuoi cari amici vengano liberati, aiuta con la Tua Destra ed esaudiscimi!”*. (Salmo 108)

48. Non canta qui Davide che Dio è la sua vera Serietà?

49. Ma come può Dio essere negli uomini altrimenti se non nella **Parola**?! Dunque la Parola deve essere una cosa seria per l'uomo, per questo egli la deve cantare o ascoltare e poi **metterla** in versi o **in azione**; e questa è la gloria ovvero la luce dell'uomo stesso.

50. Bene invita qui Davide salteri e arpe, e vuole alzarsi presto, e per fare cosa?

51. Null'altro che la Parola, poiché **chi accoglie la Parola nel suo cuore ed opera secondo questa**, ➡ costui Mi ringrazia e Mi osanna sui migliori salteri e arpe, – e fa ciò fra popoli e fra le genti, ovvero egli si trova nel mezzo delle due polarità a voi già note e pur trovandosi nel mezzo, **tende verso l'alto a Dio**, e non si lascia **fuorviare** né da popoli, né dalle genti, ovvero né dal suo **intelletto**, né dalla sua **pigrizia**. ➡



52. Sì, in verità, per chi fa questo, colui per il quale Dio è veramente una cosa seria, come lo è per Davide, costui sa molto bene fino a quale ampiezza giunge la Mia Grazia, ovvero quanto ampiamente la Vita proveniente da Me si espanda in tutti gli spazi eterni, che sono i Cieli, dei quali quest'oggi vi fu detto abbastanza; egli sa anche che cosa siano le “nuvole della Verità”, e cioè che esse sono gli spiriti della Vita eterna.

53. Sì, colui per il quale Dio è veramente una cosa seria, riconosce in sé la vittoria ed esclama al pari di Davide: “InnalzaTi, Dio, sopra i cieli – ovvero sopra questa mia vita di prima –, e la Tua Gloria – ovvero la Tua viva Luce – si espanda sopra tutte le regioni del mio essere, affinché con ciò tutti i cari amici, ovvero tutti coloro che hanno fatto ritorno alla vita, qualunque sia il grado al quale possano essere giunti, vengano ben presto liberati da tutto ciò che è della **morte**!”.

54. Sì, colui per il quale Dio, come per Davide, è veramente una cosa seria, alla fine esclamerà al pari di lui: **“Signore, Dio mio e Padre mio, vedi, il mio cuore è traboccante d'amore per Te! Vedi, da questa profondità della mia umiltà io Ti supplico e grido a Te,**

affinché Tu mi voglia aiutare con la Tua destra, ovvero che Tu voglia concedermi la vera Luce della Vita ed io possa poi divenire con Te un'unica Vita perfetta; e così esaudiscimi, mio Dio!".

55. Vedete, questa è una giusta preghiera per colui che può dire in sé in spirito e in tutta verità: **"Dio è la mia vera Serietà!"**.

56. Poiché colui per il quale Dio è una vera Serietà, ritornerà anche completamente a Dio e non volgerà un occhio indietro a guardare il mondo, mentre solleverà verso l'alto a Dio l'altro occhio. Egli non eleverà solamente i suoi occhi, bensì il suo intero essere a Dio!

Ma per come stanno le cose attualmente, credeteMi, c'è assolutamente poca serietà verso Dio, e **l'umanità è passata in tutto e per tutto nella più grande tiepidezza**, e l'ultima goccia di forza viva che ancora ha, l'impiega esclusivamente **per cose mondane**. ➡



57. Quanto della vita di ritorno giungerà a Me, potrete calcolarlo sulle dita, senza scomodare troppo la testa, e siate certi che non ci sarà bisogno d'impiegare qui le parole "innumerevole" ed "infinito"!

58. Ma dobbiamo noi forse essere preoccupati per questo?

O Miei cari figlioletti, per nulla! Poiché ciononostante tutto procede per la via che la Mia Parola giudicante prescrive, o verso **l'alto** oppure verso il **basso**; e così per dirla del tutto liberamente: **"Quantunque la Terra sia stata acquistata ad un caro prezzo di riscatto e sia stata collocata nel Centro fra le Mie due infinite Polarità, nonostante ciò si trovano però nella vasta Infinità ancora moltissime Terre, sulle quali camminano figli più fedeli che non su questa unica ingrattissima, – e tuttavia per nessuna Io ho fatto come per questa!"**

59. Tuttavia l'eternità non è ancora finita; la sua durata è infinita! **Guai a questa Terra, se Io dovessi distogliere da lei il Mio Cuore e rivolgerlo ad un'altra!"**.

60. Riflettete bene su tutto quanto avete ricevuto in questa mosca, e operate in conformità! **Tenete lontano il vostro intelletto, ma tanto più vicino il vostro cuore**, allora potrete riconoscere in voi la vera vittoria della vita e potrete innalzarvi verso la settupla luce, e verso la triplice luce sopra la settupla luce!

61. Ma ancora questo Io vi dico inoltre ancora quale conclusione: **"Se qualcuno avesse un dubbio e non potesse credere pienamente a questa Comunicazione, al punto che egli con ciò diventasse attivo nel suo cuore, allora egli agisce meglio se non la tocca, perché quando l'ha toccata, si è rafforzato l'interiore giudizio per la morte. Ma se non la tocca, allora anche il suo giudizio diventerà più lieve e la via verso il polo negativo più sopportabile, e forse, dopo delle eternità, gli sarà possibile cambiare direzione.**

62. **Ma chi legge questa Comunicazione e la considera quale una poderosa guida alla vita e poi agisce conformemente, in verità, costui ha anche già in sé la vittoria, il quale tutto è l'unica santa Volontà d'Amore del vostro Padre, in eterno. Amen.**

60 "Operai nella Vigna del Signore" per la STAMPA dell'Opera di Lorber

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



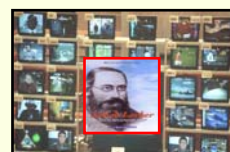
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



36 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 55 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco, oltre a coloro che collaborano, traducono, correggono e divulgano LA NUOVA RIVELAZIONE)

Adriano A. (Svizzera)	Gaetano S. (Viterbo)	Igor Z. (Trieste)	Pietro B. (Venezia)	
Anna Maria B. (Venezia)	Gennaro A. (Caserta)	Innocenzo P. (Matera)	Pietro T. (Milano)	
Antonio P. (Venezia)	Gianluca B. (Padova)	Luciano P. (Bergamo)	Stefania F. (Vercelli)	
Armando A. (Svizzera)	Gino M. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)	Terenzio D.C. (Trento)	
Damiano F. (Bergamo)	Giovanna C. (Roma)	Maria C. (Udine)	Valter F. (Venezia)	
Dario G. (Milano)	Giovanni F. (Brescia)	Maria Grazia C. (Bergamo)	Vincenzo N. (Chieti)	36
Erwin K. (Svizzera)	Giovanni F. (Venezia)	Marta B. (Milano)		
Fausto H. (Bolzano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Mario G.M. (Lecco)		
Francesco G. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Mirella R. (Padova)		
Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Ida D. (Trieste)	Paolo S. (Padova)		

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

DIVULGAZIONE (D) – GIORNALINO (G) – ARCANI SOLARI (AS)

25,00	Ma.M.Gr. (D)
50,00	Fa.Ho. (per "amico in difficoltà")
500,00	Pi.Ta. (per "amico in difficoltà")
300,00	In.Pi. (per "amico in difficoltà")
100,00	Ed.LNR (per "amico in difficoltà")
50,00	An.M.Ba. (per "amico in difficoltà")

1025,00 Totale «Offerte varie»

156,00 Totale «Soci Sostenitori»

1749,31 Totale Cassa Associazione settembre

- 607,10 Spese postali, Giornalino, Divulgazione, Riunioni ecc.

2323,21 Totale Cassa Associazione 31 ottobre 2016

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00	In.Pi.	(quota ottobre)
2) 26,00	Pi.Ta.	(quota ottobre)
3) 26,00	Te.D.Ca.	(quota ottobre)
4) 26,00	Va.Fi.	(quota ottobre)
5) 52,00	Gi.Ma.	(quote sett. - ottobre)

La CASSA è in POSITIVO € 2323,21

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00

Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE Lorber = oltre 55 € Anno



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	€ 13,40 + spese postali	
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

38) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
39) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
40) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
41) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
42) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
43) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
44) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
45) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
46) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
47) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
€11,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 ottobre 2016

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere sempre con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - nella tasca di una giacca da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore Tolino Vision 2 (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 255,00 e puoi leggerla in qualsiasi parte del mondo e perfino al buio. (display 6", misure 11x16x0,81 cm)

Telefona allo 041-436154 oppure invia una e-mail a: associazionelorber@alice.it

NOTA: L'Associazione Jakob Lorber è riuscita a realizzare anche questo "prodigio".

